



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

## VERBALE N° 14/2023

### Seduta straordinaria del 08.11.2023

Si riunisce alle ore 09:45, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente	X		
<b>Direttori di Dipartimento</b>			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica			X
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria			X
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRe-J)			X
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa (dalle ore 10:10)	X		
- prof. LANUBILE Filippo – Informatica (dalle ore 10:10)	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica			X
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica			X
<b>Rappresentanti del personale docente</b>			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		
- prof. BONAMONTE Domenico - professore associato – macroarea 3 (scienze mediche)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- dott.ssa ANGIULI Pamela (dalle ore 10:00)	X		
- dott. SCALISE Maurizio (dalle ore 10:00)	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- sig.ra MANICONE Mariangela			X
- sig.ra MARANI Claudia	X		
- sig.ra COPPOLECCHIA Anna Maria	X		
- sig.ra MORAMARCO Rita	X		
- sig. DI FIORE Davide	X		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Adriana Agrimi (dalle ore 11:45), nonché il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

#### **DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

1. Regolamento Didattico di Ateneo: modifiche ai sensi del D.M. 6 giugno 2023, n. 96 – determinazioni
2. Decadenza dagli studi universitari e verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi - art. 12 Regolamento didattico del CDLM in Medicina e Chirurgia - aa. aa. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023: criticità applicative

#### **DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**

3. Costituzione Centro multidisciplinare e approvazione procedure di accreditamento iniziale e periodico dei percorsi di formazione insegnanti a. a. 2023/2024

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, esprime profondo cordoglio per la prematura scomparsa della sig.ra Enza Esposito, già Responsabile della U.O. Segreteria Scienze della Formazione – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, collocata recentemente in quiescenza, molto amata dagli studenti come testimoniato dagli stessi, a cui lo legava un rapporto particolare di stima e amicizia reciproca e alla cui memoria rivolge, a nome di tutta la comunità accademica, un sentito saluto di commiato, unitamente ai ringraziamenti per il prezioso contributo offerto, esprimendo sentimenti di vicinanza alla famiglia, cui si associa il Senato Accademico.

Egli informa di aver incontrato una delegazione di ricercatori a tempo determinato di tipo A) nell'ambito del Bando regionale *Future in research* - FIR, la cui scadenza contrattuale è prevista per il mese di dicembre p.v., svolgendo considerazioni in ordine alle difficoltà di dar seguito alla richiesta di proroga del contratto, che comunque, non costituisce una soluzione, quanto un rinvio della problematica che richiede un adeguato approfondimento considerata anche l'età media elevata degli stessi.

Alle ore 10:00, entrano i dott. Scalise e Angiuli.

Il Rettore, quindi, nel richiamare le precedenti delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in tema di programmazione di personale docente e ricercatore ed, in particolare quelle, rispettivamente del 24.10.2023 e 30.10.2023 in ordine allo stato dell'arte delle procedure inerenti la programmazione del personale docente e ricercatore, in forza delle linee di indirizzo di cui alle delibere del 14.06.2023 (SA) e 15.06.2023 (CdA), con particolare riferimento alla II fase di programmazione/devoluzione, nonché alle ipotesi allo studio da approfondire in sede di Commissione *Programmazione*, ricorda che la prossima distribuzione di risorse imporrà delle scelte anche riguardo alla categoria dei ricercatori a tempo indeterminato – RTI.

Nel riprendere considerazioni già svolte in altre occasioni, il Rettore, evidenzia la necessità di una maggiore cautela rispetto ai finanziamenti esterni di nuove posizioni, con ricadute strutturali, che, sebbene efficaci, non sempre si adeguano alle programmazioni di questa Università, rivelandosi non particolarmente vincenti sotto il profilo dell'attenzione ai fabbisogni universitari.

Alle ore 10:10, entrano i proff. Lagioia e Lanubile.

Il Rettore, infine, passa a dare breve cenno alla calendarizzazione dei prossimi *step* in tema di programmazione personale docente e ricercatore, nell'ottica di una visione d'insieme e nel rispetto dei vincoli normativi e di sistema, che sarà oggetto di approfondimento nella prossima riunione.

Il Senato Accademico prende nota.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO: MODIFICHE AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2023, N. 96 – DETERMINAZIONI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria e relativi allegati predisposta dalla Direzione Offerta Formativa Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa - U.O. Programmazione Offerta Formativa ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio scrivente informa che è stato emanato il Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale – n. 174 del 27/07/2023.

Con nota MUR prot. n. 17702 del 05/10/2023 a firma del Direttore Generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, si segnalava come adempimento necessario di cui all’articolo 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, ai sensi del quale “Al fine di dare attuazione alla Riforma 1.5 della Missione 4, Componente 1, del PNRR, le università adeguano i regolamenti didattici d’ateneo entro il termine del 30 novembre 2023”.

Con la nota suddetta, d’intesa con il CUN, si riportava la possibilità di procedere all’integrazione dei suddetti Regolamenti, nelle parti/sezioni pertinenti nel seguente modo:

- *ai sensi dell’art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del DM 270/2004 (flessibilità dell’offerta formativa), “Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio”;*
- *ai sensi dell’art. 11, comma 4-bis, del DM 270/2004 (piani di studio individuali), “È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l’ordinamento didattico del corso di studi dell’anno accademico di immatricolazione”;*
- *ai sensi dell’art. 5, comma 5-bis, del DM 270/2004 (mobilità nazionale), “È possibile l’acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente”.*

Con successiva nota MUR prot. 001869 del 13/10/2023 venivano notificate indicazioni operative e si raccomandava alle Università di caricare nella banca dati di

riferimento la “proposta” di modifica del RAD entro e non oltre il 9 novembre 2023, corredata di esplicita attestazione da parte del Rettore che le modifiche apportate sono esclusivamente riferite ai punti indicati nella succitata Nota Mur.

L'ufficio rappresenta che trattasi di procedura cd. “semplificata”, in quanto a seguito della delibera degli Organi di Governo e del caricamento in banca dati, il CUN provvederà ad una approvazione formale.

Con nota mail in data 26/10/2023 del prof. Pierfrancesco Dellino e della prof.ssa Anna Paterno, delegata del Rettore ai percorsi formativi, veniva trasmesso all'ufficio il testo del Regolamento Didattico di Ateneo, con le integrazioni richieste, inserite modificando esclusivamente l'art. 21.

Si segnala che per mero errore materiale, il Regolamento Didattico di Ateneo modificato, non risultava essere quello vigente, bensì quello emanato con D.R. 430 del 22/02/2016.

L'ufficio ha conseguentemente, provveduto a riportare le modifiche indicate nel testo vigente del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. 4146 del 16/11/2022.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa:

- con D.M. 06 giugno 2023, n. 96 è stato emanato il *Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro*



dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il cui art. 2, comma 1, prevede che:

- *“Al fine di dare attuazione alla Riforma 1.5 della Missione 4, Componente 1, del PNRR, le università adeguano i regolamenti didattici d'ateneo entro il termine del 30 novembre 2023”;*
- con nota MUR, prot. n. 17702 del 05.10.2023, a firma del Direttore Generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, sono state dettate le modalità per poter procedere all'adeguamento richiesto dal suddetto art. 2, comma 1, nelle parti/sezioni pertinenti, ai fini dell'approvazione “semplificata” del RAD, da parte del Ministero, sentito il CUN, come di seguito indicato:
- *ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del DM 270/2004 (flessibilità dell'offerta formativa), “Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio”;*
  - *ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del DM 270/2004 (piani di studio individuali), “È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione”;*
  - *ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del DM 270/2004 (mobilità nazionale), “È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente”;*
- con successiva nota MUR, prot. n. 18691 del 13.10.2023, si è raccomandato alle Università di caricare nella banca dati di riferimento la “proposta” di modifica del RAD, entro e non oltre il 09.11.2023, corredata di esplicita attestazione da parte del

Rettore che le modifiche apportate sono esclusivamente riferite ai punti indicati nella predetta nota MUR prot. n. 17702/2023;

VISTI

- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
- il D.M. 06 giugno 2023, n. 96 *“Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Didattico* di Ateneo ed in particolare, l'art. 21 *“Regolamenti didattici di Ateneo”*;

VISTA

la proposta di modifica del *Regolamento Didattico* di Ateneo, con le integrazioni conseguenti al D.M. 06 giugno 2023, n. 96 e relative note ministeriali e limitatamente all'art. 21,

DELIBERA

di approvare la modifica del *Regolamento Didattico* di Ateneo, con le integrazioni conseguenti al D.M. 06 giugno 2023, n. 96 e relative note ministeriali e limitatamente all'art. 21.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

DECADENZA DAGLI STUDI UNIVERSITARI E VERIFICA DELLA NON OBSOLESCENZA  
DEI CONTENUTI CONOSCITIVI -ART. 12 REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CDLM IN  
MEDICINA E CHIRURGIA - AA. AA. 2020/2021, 2021/2022 E 2022/2023: CRITICITÀ  
APPLICATIVE

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**  
**COSTITUZIONE CENTRO MULTIDISCIPLINARE E APPROVAZIONE PROCEDURE DI**  
**ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DEI PERCORSI DI FORMAZIONE**  
**INSEGNANTI A.A. 2023/2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma congiunta dei Direttori responsabili delle Direzioni per il Coordinamento delle strutture dipartimentali e Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, rispettivamente, dott. Emilio Miccolis e dott.ssa Brigida Blasi:

““Preliminarmente, si ricorda che il D.P.C.M. del 4 agosto 2023, pubblicato nella G.U. n. 224 del 25.09.2023, ha definito il percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione dei docenti su posto comune, compresi gli insegnanti tecnico pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in attuazione degli articoli 2-bis e 2-ter dell'articolo 13 e dell'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017 s.m.i.

In particolare, l'articolo 4, comma 6 del prefato D.P.C.M. del 4 agosto 2023, relativo ai percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle Scuole di primo e secondo grado, ha affidato all'ANVUR la definizione delle Linee guida per la valutazione dei requisiti di cui al comma 4, lettere da c) a g) dello stesso articolo 4, oltre che la valutazione, con il supporto dei Nuclei di valutazione delle istituzioni universitarie e AFAM, dei requisiti dei suddetti percorsi e l'invio del relativo parere al Ministero dell'Università e della Ricerca.

In data 26 settembre u.s. sono state pubblicate le soprarichiamate linee guida per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per insegnanti per gli anni accademici 2023/24 e 2024/2025 e con nota ns. prot.n.0247803 del 18.10.2023 il MUR, ritenendo necessario dover procedere alla definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione della banca-dati CINECA RAD-SUA CdS, ai fini dell'accREDITamento iniziale dei percorsi, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. e, in particolare, di quanto previsto nelle linee guida ANVUR, ha stabilito che: *“Le Istituzioni in indirizzo potranno presentare le documentate proposte di accREDITamento dei nuovi percorsi, esclusivamente nella citata banca dati disponibile all'indirizzo <https://formazioneinsegnanti.mur.gov.it/>, **inderogabilmente entro il 10 novembre 2023 (ore 15.00)**, utilizzando le credenziali di accesso personalizzate fornite dal CINECA. A tal fine è opportuno segnalare che la chiusura della relativa procedura telematica, da parte delle Istituzioni, sarà considerata quale formale trasmissione della proposta.*

*Il decreto MUR di accREDITamento è adottato su parere conforme dell'ANVUR sulla base dei requisiti e della procedura indicata dall'art. 4 del D.P.C.M.: - Il Ministero dell'università e della ricerca, entro 10 giorni dalla data di chiusura della procedura telematica per la presentazione delle istanze di attivazione dei percorsi formativi delle Università e delle Istituzioni AFAM, verifica l'ammissibilità delle medesime in ordine ai requisiti di sede e dei percorsi di formazione di cui al comma 3 e al comma 4, lettere a) e b), nonché al comma 5 dell'art. 4. - L'ANVUR, entro i 40 giorni successivi alla verifica di ammissibilità svolta dal MUR, esprime parere motivato in ordine ai requisiti di cui al comma 4, lettere da c) a g), dell'art. 4, avvalendosi della collaborazione dei Nuclei di valutazione delle Università o delle Istituzioni AFAM, secondo i criteri definiti dalle predette linee guida”.*

Si precisa che le suddette credenziali di accesso, su disposizione del Magnifico Rettore, sono state trasmesse alla Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Prof.ssa Loredana Perla, per gli adempimenti di competenza.

Con successiva nota, ns. prot n. 257458 del 31.10.2023, l'ANVUR ha esteso al 22 novembre 2023 il termine entro il quale dovrà essere caricato in piattaforma il parere del Nucleo di Valutazione specificando che: *“La piattaforma consentirà a ciascun Nucleo di prendere visione delle proposte chiuse dall’ateneo e, conseguentemente, esprimere il proprio parere direttamente in una sezione dedicata della piattaforma. La visualizzazione delle istanze presentate e chiuse da parte delle Istituzioni sarà resa disponibile a ogni Nucleo a decorrere dal 31 ottobre p.v. La sezione della piattaforma telematica in cui il Nucleo dovrà esprimere il proprio parere sarà attiva dal 7 novembre p.v.”.*

Nel merito, è d'uopo evidenziare che ai fini dell'accreditamento dei percorsi di formazione iniziale il suddetto D.P.C.M. del 4 agosto 2023 individua all'art. 4, comma 3, lett. a) e b) i **requisiti di sede** e all'art. 4, comma 4, dalla lett. a) alla lett. g), e comma 5 i **requisiti dei percorsi di formazione iniziale**, così' come da intervento, da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, volto ad illustrare rispettivamente i requisiti previsti, che di seguito si riportano :

**Requisiti di sede:**

- a) la delibera di costituzione del Centro e designazione del relativo Coordinatore;
- b) la costituzione della Giunta del Centro, di cui fanno parte il Coordinatore e i Direttori di cui al comma 4, lettera c), dell'art. 4;

**Requisiti dei percorsi di formazione iniziale:**

- a) Delibera di istituzione e denominazione del percorso formativo;
- b) Parere favorevole dell'USR, che garantisce la disponibilità delle sedi necessarie allo svolgimento dei tirocini;
- c) Individuazione, anche in comune tra più percorsi distinti, del Direttore del percorso formativo tra i professori di prima o di seconda fascia delle Università, o tra i docenti delle Istituzioni AFAM, in possesso di specifiche competenze relative al percorso;
- d) Offerta formativa determinata nel rispetto del Profilo di cui all'allegato A al D.P.C.M. del 4 agosto 2023;
- e) Indicazione dei docenti del percorso formativo, con compiti di insegnamento e tutoraggio, di cui due docenti di ruolo o a tempo determinato presso l'Istituzione della formazione superiore che ha individuato il Centro, i quali sono individualmente responsabili di CFU o CFA riservati alla didattica frontale ovvero laboratoriale del percorso formativo. Nel caso di Centri di cui al comma 5 dell'art. 4, l'indicazione dei docenti responsabili degli insegnamenti si basa sull'offerta formativa attiva presso ciascuna sede e delle competenze culturali generali, disciplinari e professionali previste dal percorso di formazione;
- f) Adeguata dotazione di aule e laboratori in cui svolgere le attività di formazione; g) Indicazione del numero massimo di studenti ammissibili.

Si sottopone a codesto Consesso la ratifica del D.R. n. 3902 del 6.11.2023 di costituzione del DIDASCO – Centro Multidisciplinare per la Formazione all'Insegnamento Secondario e di approvazione del relativo Regolamento di istituzione del unitamente al Protocollo d'intesa da sottoscrivere tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari e l'Accademia di Belle Arti di Bari, ex art. 4, comma 5 del suddetto D.P.C.M., che vede l'Università degli Studi di Bari quale Istituzione capofila alla quale spetta di attestare il possesso dei requisiti di cui ai commi 3 e 4 del prefato art. 4.

Tanto premesso, al fine di sottoporre, altresì, i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di questo Ateneo all'accREDITAMENTO iniziale e periodico, sulla base dei requisiti e della procedura sopradescritte di cui al D.P.C.M. del 4 agosto 2023, tenuto conto di quanto disposto dallo Statuto (art. 34) in materia di costituzione di centri di servizio, si sottopone all'attenzione

del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli aspetti di rispettiva competenza, la proposta di costituzione del DIDASCO – Centro Multidisciplinare per la Formazione all’Insegnamento Secondario e relativo Regolamento, nonché l’approvazione delle procedure di accreditamento iniziale e periodico dei percorsi di formazione insegnanti a.a. 2023/2024, allegati alla presente relazione istruttoria, di cui costituiscono parte integrante.”

Il Rettore, preliminarmente svolge considerazioni di carattere generale sul progetto di costituzione di un nuovo Campus universitario, avviato dal Politecnico di Bari, Comune di Bari, A.D.I.S.U. Puglia e Stato Maggiore delle Forze armate, facendo presente di essersi attivato, sin dall’inizio, per verificare se detta iniziativa potesse rendere fattibile l’uso da parte di questa Università di spazi, oggi del Politecnico di Bari, presso il Campus “E. Quagliariello”. Egli, nel ritenere che sarebbe stato opportuno il ricorso ad un Accordo quadro che avesse coinvolto anche l’Ateneo barese, esprime delle perplessità - che ha avuto modo di rappresentare al Sindaco della città di Bari - in merito alla sostenibilità dell’iniziativa, che saranno approfondite anche in sede CURC, considerando il calo demografico della comunità studentesca e, più in generale, la tenuta di sistema.

Il Rettore, ripercorre, quindi, i tratti salienti dell’argomento in esame, facendo presente che l’iniziativa di presentare, da parte di questa Università, in qualità di capofila, una proposta di accreditamento di nuovi percorsi di formazione per insegnanti, secondo le disposizioni di cui al D.P.C.M. 4 agosto 2023, nasce su impulso della Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.), prof.ssa Loredana Perla, in considerazione dell’ampia conoscenza della stessa nella materia *de qua*, cui è seguito un lavoro di perfezionamento, condotto dagli Uffici amministrativi, culminato, *in primis*, per ragioni di urgenza in considerazione dei limiti temporali assegnati dal Ministero, nell’emanazione del D.R. n. 3902 del 06.11.2023 di costituzione del *DIDASCO – Centro multidisciplinare per la Formazione all’Insegnamento Secondario* e di approvazione del relativo Regolamento di istituzione, che, già posto a disposizione dei senatori accademici, viene allegato con il n. 1 al presente verbale.

Egli passa, quindi, in rassegna l’articolato regolamentare, in relazione al quale, muovendo dalle considerazioni generali sulla inopportunità che il Centro venga incardinato in un Dipartimento, trattandosi di Centro di servizi di Ateneo – stante, tra l’altro, la segnalazione del Coordinatore amministrativo del Dipartimento For.Psi.Com. riguardo l’impossibilità di sostenerne il carico, propone nello specifico la seguente modifica all’art. 4 “*Coordinatore del Centro*”:

*“Il Coordinatore del Centro è nominato dal Rettore, con proprio decreto, su designazione del Consiglio di Dipartimento For.Psi.Com, sentito il Senato*

**Accademico ed il Consiglio di Amministrazione**, con un mandato di tre anni accademici, rinnovabile una sola volta. Il Coordinatore ~~viene designato tra i professori afferenti al Dipartimento ed~~ è scelto tra docenti di prima e seconda fascia con specifiche competenze nel campo della formazione degli insegnanti. [...]",

che risulta conforme al dettato dell'art. 90 del Regolamento Generale di Ateneo, riguardo alle modalità di nomina del Presidente di un Centro di servizi di Ateneo.

Di seguito, il Rettore illustra la bozza del Protocollo d'intesa - già posta a disposizione dei senatori accademici - da stipularsi, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D.P.C.M. 4 agosto 2023, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (capofila), il Politecnico di Bari e l'Accademia di Belle Arti di Bari, da cui sono pervenute le manifestazioni di interesse ad aderire al Centro. Egli, in particolare, evidenzia che, sulla base delle previsioni di costo, di € 2.000,00 per il percorso da 30 CFU e di € 2.500,00 per quello da 60 CFU, la bozza convenzionale prevede che all'Università di Bari, in qualità di capofila, venga *riservata almeno una quota del trenta per cento dei proventi derivanti dalle quote di iscrizione ai corsi che saranno attivati, per i costi gestionali da sostenersi.*

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale:

- il prof. Mastronuzzi, nel rivolgere sentiti ringraziamenti alla prof.ssa Perla per il prezioso lavoro svolto, esprime perplessità rispetto ai n. 60 crediti previsti da conseguire, dei quali 44 indirizzati alle modalità di insegnamento e solo n. 16 riservati alla formazione del futuro insegnante nella specifica disciplina, con invito ad attribuire maggiore peso alla formazione dei contenuti da trasmettere agli aspiranti insegnanti;
- la prof.ssa Perla, in replica, evidenzia come le considerazioni testé espresse finiscano per mettere in discussione il D.P.C.M. del 4 agosto 2023, risultato di negoziazioni tra le società scientifiche disciplinari, che hanno lungamente interloquuto sulle tematiche esposte. Ella sottolinea l'importanza del documento in esame, che rappresenta un'implementazione dei precedenti modelli, sebbene perfettibile, dei quali compie un breve *excursus*, dalla SSIS Puglia – Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario, al TFA – Tirocinio Formativo Attivo, al PF24 Percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU, sottolineando come il modello in esame coniughi la necessaria formazione di tipo pedagogico, psicologico, antropologico, sociale e culturale. Ed invero, molti errori sono stati compiuti in passato nella formazione

dell'aspirante insegnante, cui si è cercato di porre rimedio attraverso un'evoluzione, negli ultimi anni, della ricerca sulla didattica delle discipline e della modellistica formativa, posto che apprendere a saper insegnare è cosa differente dal contenuto *sic et simpliciter* della disciplina. La prof.ssa Perla si sofferma, quindi, sulla proposta istitutiva del *DIDASCO* quale acronimo di Didattiche Scolastiche, modello formativo validato a livello internazionale dalle più accreditate società scientifiche di ricerca didattica, *brand* nato nel 2010 presso il Dipartimento For.Psi.Com dell'Università di Bari Aldo Moro, quale modello di formazione-ricerca basato su approcci attivi di didattica co-costruita fra docenti, studenti e *tutor* di tirocinio. La strutturazione dei percorsi formativi si incardina sul lavoro di *équipe*, ispirandosi al sistema di governance multilivello (coordinamento scientifico, didattico-organizzativo e di rapporto con le scuole), coniugando conoscenze teoriche, apprendimento di metodologie di *active learning*, documentazione e ricerca. Il suddetto Centro rappresenta, quindi, un'opportunità, come lo è stato per il Politecnico di Bari, che ha aderito per inserirsi in una vasta rete di qualità, grazie all'impegno profuso dai ricercatori aderenti al progetto DIDASCO nei diversi settori disciplinari, che lavorano sulla didattica delle discipline e che curano seminari, tradotti in pubblicazioni. L'istituzione del suddetto Centro rappresenta, altresì, una garanzia di qualità per questa Università e per le Istituzioni aderenti, tra le quali anche l'Accademia di Belle Arti di Bari, grazie all'intermediazione del prof. Pasquale Guaragnella, cui rivolge sentiti ringraziamenti per l'interesse dimostrato, mentre si rende necessario un impegno maggiore a livello negoziale per coinvolgere il Conservatorio di Musica, così come altre realtà territoriali, in una successiva evoluzione del Centro quale punto di riferimento/rete territoriale di formazione.

Ella passa ad illustrare, orgogliosa dei risultati raggiunti, la finalità dell'iniziativa in parola, volta a rendere la comunità di ricercatori e ricercatrici UNIBA che lavorano sulla didattica delle discipline, tramite gli Organi centrali, sempre più coesa e concentrata sulla qualità della competenza dell'insegnamento dei laureati, posto che la scuola è un Universo complesso che richiede docenti di qualità e strutture adeguate a fronte della cosiddetta "crisi di maestri", ossia di insegnanti consapevoli del proprio ruolo e del delicato compito educativo e formativo che esso implica, su cui è necessario investire in termini di qualità. La prof.ssa Perla, infine, evidenzia il lavoro svolto nella direzione dell'ampliamento di posti, nel rispetto dei criteri prestabiliti, rivolgendo sentiti ringraziamenti al Direttore Generale e al suo Staff, oltre che ai Dirigenti responsabili delle Direzioni per il Coordinamento delle strutture dipartimentali e Offerta Formativa e Servizi agli Studenti,



rispettivamente, dott. Emilio Miccolis e Brigida Blasi, per l'impegno profuso ai fini della predisposizione di tutta la documentazione utile da caricare in piattaforma, *ivi* comprese le planimetrie delle aule, posto che il numero di posti da attivare è parametrato agli spazi, per un totale di 40 percorsi formativi da attivare tra UNIBA, POLIBA e Accademia di Belle Arti, corrispondenti ad altrettante classi di concorso.

Alle ore 11:10, escono i proff. Moro e Mastronuzzi.

- la senatrice accademica Coppolecchia prospetta la possibilità di istituire una Commissione preordinata al monitoraggio dell'avvio senza ritardo dei corsi per il raggiungimento dei 60 o dei 30 CFU previsti e, posto che il Governo non ha previsto fondi dedicati, con ricadute sui singoli Atenei, la stessa dovrebbe approfondire la problematica del reperimento dei fondi da parte di questa Università, da destinare al finanziamento almeno in parte dei percorsi formativi, favorendo il maggior accesso possibile, analogamente a quanto avveniva per il Percorso PF24;
- il prof. Palmieri, nel condividere la proposta del Rettore di modifica dell'art. 4 del Regolamento istitutivo, a motivo della inopportunità che il Centro venga incardinato in un Dipartimento, invita ad un ripensamento dell'architettura istituzionale del medesimo Centro, affinché si possa raccordare con altre strutture e regolamenti di questa Università, attraverso il controllo da parte di un Organo collegiale, quale il Senato Accademico e con il coinvolgimento dei singoli Dipartimenti sui percorsi formativi.

Il Rettore, in replica, evidenzia l'esistenza di vincoli dettati dal D.P.C.M. 4 agosto 2023 nella struttura del Centro, cui non è possibile derogare, ribadendo che spetta al Consiglio di Amministrazione valutare un *business plan* che aiuti a definire nel dettaglio le previsioni di costo a carico di questa Università e, conseguentemente, la misura del contributo da richiedere agli studenti, suggerendo, per il futuro, l'istituzione di una *task force* per il monitoraggio delle spese del Centro e l'analisi delle possibilità di sviluppo.

Il Direttore Generale, nel rivolgere sentiti ringraziamenti al proprio Staff - nelle persone delle dott.sse Anna Zonno, Domenica Lagragna, Maria Elena Lampignano, Alessandra Picone e dell'avv. Monica Marangelli -, oltre che i Dirigenti responsabili delle Direzioni per il Coordinamento delle strutture dipartimentali e Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, rispettivamente, dott. Emilio Miccolis e Brigida Blasi, per l'impegno profuso nella predisposizione della documentazione in esame, richiama altri analoghi centri di servizio, che contemplano la nomina del Presidente da parte del Rettore, nonché la fonte normativa, rappresentata dal Regolamento Generale di Ateneo ed in particolare dall'art. 90 "*Centri di Servizio di Ateneo e Interuniversitari*", ripercorrendo l'*iter* metodologico e tecnico giuridico

che ha portato alla costituzione del Centro, dalla scelta se istituirlo *uti singuli* da parte di questo Ateneo, ovvero in forma aggregata, all'avvio di un'interlocuzione con altre Istituzioni, che hanno optato per l'adesione, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del D.P.C.M., cui ha fatto seguito la predisposizione dello schema di Protocollo d'intesa *de quo*, da stipularsi tra UNIBA, in qualità di capofila, POLIBA e Accademia di Belle Arti di Bari.

Alle ore 11:40, esce il prof. Bertolino.

Il prof. Palmieri sottolinea che, ferma restando la validità della proposta e senza alcuna pretesa di stigmatizzarne il contenuto, se non quella di presentare proposte migliorative al modello *de quo*, esprime qualche perplessità sulla formulazione dell'art. 2 "*Caratteristiche e funzioni*", nella parte in cui recita:

*"[...] Il Centro, sulla base delle indicazioni relative al fabbisogno di docenti ricevute dall'Ufficio Scolastico regionale e/o dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e in considerazione del proprio potenziale di sostenibilità, individua le classi di concorso per le quali attivare i percorsi universitari, la numerosità dei posti ammissibili per ogni percorso abilitante, e opera in base ai parametri stabiliti dal succitato Decreto."*

reputando che occorra seguire la medesima procedura prevista per la definizione dell'offerta formativa.

Il Rettore condividendo le osservazioni del prof. Palmieri, circa l'opportunità di assicurare il coinvolgimento degli Organi di Governo e del Nucleo di Valutazione dell'Università nelle dinamiche di definizione e sviluppo dei percorsi formativi di che trattasi, in ossequio alle rispettive competenze in materia di sostenibilità dell'offerta formativa, propone la seguente riformulazione dell'art. 2

*"[...]*

*Il Centro, sulla base delle indicazioni relative al fabbisogno di docenti ricevute dall'Ufficio Scolastico regionale e/o dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e in considerazione del proprio potenziale di sostenibilità, individua, **sentito il Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione**, le classi di concorso per le quali attivare i percorsi universitari, la numerosità dei posti ammissibili per ogni percorso abilitante, e opera in base ai parametri stabiliti dal succitato Decreto.*";

con la precisazione che, in prima applicazione, la surriportata modifica non si applicherebbe limitatamente all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Alle ore 12:00, esce il prof. Leonetti.

Interviene nuovamente la prof.ssa Perla, che si sofferma sulla prosecuzione dell'*iter* della proposta *de qua*, da sottoporre all'ANVUR per l'accreditamento, secondo la procedura prevista, ricordando che l'iniziativa dei percorsi formativi dovrà essere correlata a *curricula* che attestino un lavoro di ricerca scientifica sulla didattica della specifica disciplina, impegno che ha visto coinvolti i delegati alla formazione della CRUI e degli Atenei, nell'ambito di un

vivace dibattito nelle comunità scientifiche, al fine di evitare la replica di corsi già fruiti dai laureati, pensando con coerenza alla didattica della disciplina più che al contenuto della stessa.

Segue un ulteriore dibattito, nel corso del quale vengono forniti ulteriori chiarimenti in merito, nonché vagliate le proposte di modifica emerse con riferimento agli artt. 4 e 2 del Regolamento di istituzione del Centro, da proporre al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, rimettendo al medesimo Organo ogni decisione in merito:

- ai Requisiti di sede, di cui all'art. 4, comma 3 del D.P.C.M. 4 agosto 2023, con riferimento alla nomina del Coordinatore ed alla costituzione della Giunta del Centro;
- ai Requisiti dei percorsi di formazione iniziale, di cui all'art. 4, comma 4 del medesimo D.P.C.M., con riferimento:
  - all'istituzione dei correlati percorsi di formazione iniziale, per l'a.a. 2023/2024;
  - all'acquisizione del parere favorevole dell'USR, che garantisce la disponibilità delle sedi necessarie allo svolgimento dei tirocini;
  - all'individuazione dei Direttori dei percorsi formativi;
- all'integrazione della proposta di accreditamento dei percorsi *de quibus* con gli ulteriori requisiti di cui alle lett. d) (Offerta formativa determinata nel rispetto del Profilo di cui all'allegato A al D.P.C.M. del 4 agosto 2023); e) (Indicazione dei docenti del percorso formativo); f) (Adeguate dotazione di aule e laboratori in cui svolgere le attività di formazione) e g) (Indicazione del numero massimo di studenti ammissibili).

Alle ore 12:15, esce il dott. Marzo.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria, a firma congiunta dei Direttori responsabili delle Direzioni per il Coordinamento delle strutture dipartimentali e Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, rispettivamente, dott. Emilio Miccolis e dott.ssa Brigida Blasi:

- con D.P.C.M. 4 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 25.09.2023, è stato definito il percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi di cui al PNRR, affidando all'ANVUR la definizione delle Linee guida per la valutazione dei requisiti di cui al comma 4, lettere da c) a g), oltre che la valutazione, con il supporto dei Nuclei di valutazione delle istituzioni universitarie e AFAM, dei requisiti dei suddetti percorsi e l'invio del relativo parere al Ministero dell'Università e della Ricerca;
- con delibera n. 231 del 26.09.2023, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato le sopra richiamate Linee Guida, per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi

di formazione per insegnanti, per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025;

- il succitato D.P.C.M. 4 agosto 2023, individua, ai fini dell'accREDITAMENTO dei percorsi di formazione iniziale, all'art. 4, comma 3, lett. a) e b), i requisiti di sede e all'art. 4, comma 4, dalla lett. a) alla lett. g), i requisiti dei percorsi di formazione iniziale;
- con nota MUR acquisita al prot. gen di Ateneo con il n. 247803 del 18.10.2023, sono state fornite indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di formazione insegnanti a.a. 2023/2024, disponendo che:

*“Le Istituzioni in indirizzo potranno presentare le documentate proposte di accREDITAMENTO dei nuovi percorsi, esclusivamente nella [...] banca dati disponibile [...] **inderogabilmente entro il 10 novembre 2023 (ore 15.00)**, utilizzando le credenziali di accesso personalizzate fornite dal CINECA [...] la chiusura della relativa procedura telematica, da parte delle Istituzioni, sarà considerata quale formale trasmissione delle proposte. Il decreto MUR di accREDITAMENTO è adottato su parere conforme dell'ANVUR sulla base dei requisiti e della procedura indicata dall'art. 4 del D.P.C.M. [...]”;*

- con nota, prot. n. 257458 del 31.10.2023, l'ANVUR ha prorogato al giorno 22.11.2023 il termine entro il quale dovrà essere caricato in piattaforma il parere del Nucleo di Valutazione;

VISTI

- il D.Lgs. 13.04.2017 n. 59 *“Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente di scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, comma 180 e comma 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015 n. 107 e, in particolare, gli articoli 2-bis, 2-ter, 13 e 18-bis”;*
- il D.P.C.M. 4 agosto 2023 *“Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*

- le Linee Guida ANVUR per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per insegnanti per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, con delibera n. 231 del 26 settembre 2023;
- la nota MUR acquisita al prot. gen di Ateneo con il n. 247803 del 18.10.2023, con cui sono state fornite indicazioni operative sulle procedure di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di formazione insegnanti a.a. 2023/2024;
- la nota ANVUR prot. n. 257458 del 31.10.2023;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 34 "*Centri di servizio*";
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, nella parte in cui regola la gestione amministrativo-contabile dei Centri di Servizio di Ateneo;
- il *Regolamento Generale di Ateneo* ed in particolare l'art. 90 "*Centri di Servizio di Ateneo e Interuniversitari*";
- il D.R. n. 3902 il D.R. n. 3902 del 06.11.2023, di costituzione del Centro di Servizio di Ateneo denominato: "*DIDASCO - Centro Multidisciplinare per la Formazione all'Insegnamento Secondario*" e di approvazione del relativo Regolamento istitutivo, nella formulazione *ivi* riportata;

## VISTA

la bozza del Protocollo di intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (capofila), il Politecnico di Bari e l'Accademia di Belle Arti di Bari, da cui sono pervenute le manifestazioni di interesse all'adesione al succitato Centro;

## RITENUTO

opportuno proporre al Consiglio di Amministrazione talune modifiche al Regolamento di istituzione del Centro, relativamente agli artt. 4 "*Coordinatore del Centro*" e 2 "*Caratteristiche e funzioni*", rimettendo allo stesso Organo ogni decisione in merito ai Requisiti di sede, di cui all'art. 4, comma 3 del D.P.C.M. 4 agosto 2023, ai Requisiti dei percorsi di formazione iniziale, di cui all'art. 4, comma 4 del medesimo D.P.C.M. e all'integrazione della proposta di accreditamento dei percorsi *de quibus* con gli ulteriori requisiti di cui alle lett. d); e); f) e g),

## DELIBERA

1. di ratificare, per quanto di competenza, il D.R. n. 3902 del 06.11.2023 di costituzione del DIDASCO – Centro multidisciplinare per la Formazione all’Insegnamento Secondario e di approvazione del relativo Regolamento di istituzione (all. n. 1 al verbale), fermo restando quando deliberato *sub* punto 2;
2. di proporre al Consiglio di Amministrazione le seguenti modifiche al Regolamento di istituzione del Centro:
  - art. 4 “*Coordinatore del Centro*”

*“Il Coordinatore del Centro è nominato dal Rettore, con proprio decreto, su designazione del Consiglio di Dipartimento For.Psi.Com, **sentito il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione**, con un mandato di tre anni accademici, rinnovabile una sola volta. Il Coordinatore viene designato tra i professori afferenti al Dipartimento ed è scelto tra docenti di prima e seconda fascia con specifiche competenze nel campo della formazione degli insegnanti. [...]”*
  - art. 2 “*Caratteristiche e funzioni*”

*“[...]”*  
*Il Centro, sulla base delle indicazioni relative al fabbisogno di docenti ricevute dall’Ufficio Scolastico regionale e/o dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, e in considerazione del proprio potenziale di sostenibilità, individua, **sentito il Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione**, le classi di concorso per le quali attivare i percorsi universitari, la numerosità dei posti ammissibili per ogni percorso abilitante, e opera in base ai parametri stabiliti dal succitato Decreto.”;*  
  
*in prima applicazione, non si applica il surriportato comma dell’art. 2 limitatamente all’acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo;*
3. di esprimere parere favorevole in ordine al Protocollo d’intesa tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari e l’Accademia di Belle Arti di Bari;
4. di rimettere al Consiglio di Amministrazione ogni decisione in merito:
  - ai Requisiti di sede, di cui all’art. 4, comma 3 del D.P.C.M. 4 agosto 2023, con riferimento alla nomina del Coordinatore ed alla costituzione della Giunta del Centro;
  - ai Requisiti dei percorsi di formazione iniziale, di cui all’art. 4, comma 4 del medesimo D.P.C.M., con riferimento:
    - all’istituzione dei correlati percorsi di formazione iniziale, per l’a.a. 2023/2024;

- all'acquisizione del parere favorevole dell'USR, che garantisce la disponibilità delle sedi necessarie allo svolgimento dei tirocini;
- all'individuazione dei Direttori dei percorsi formativi;
- all'integrazione della proposta di accreditamento dei percorsi *de quibus* con gli ulteriori requisiti di cui alle lett. d) (Offerta formativa determinata nel rispetto del Profilo di cui all'allegato A al D.P.C.M. del 4 agosto 2023); e) (Indicazione dei docenti del percorso formativo); f) (Adeguate dotazione di aule e laboratori in cui svolgere le attività di formazione) e g) (Indicazione del numero massimo di studenti ammissibili).



Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 12.30.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)